



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza commissariale N° 14 del 14/03/2023**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Realizzazione dell'intervento 'Casse di espansione di Figline - Pizziconi lotto 2' codice Rendis 09IR007/G4 - CUP: J97B15000400003 - D.P.R. n. 327/2001 - Ordinanza di esproprio aree ricadenti sotto il viadotto ferroviario e costituzione di servitù di viadotto a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

*Dirigente Responsabile:* Leandro RADICCHI

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto '*Sblocca Italia*' e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, tra l'altro, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che 'Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate';

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

1. n. 4 del 19/02/2016 recante 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi';

2. n. 9 del 15 marzo 2016 recante 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi';
3. n. 17 del 23.05.2016 recante 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50';
4. n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto 'D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi', con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

DATO ATTO che con l'ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante 'D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi', è stato disposto:

- di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato 'Casse di Espansione di Figline-Pizziconi Lotto 2 - Intervento Codice 09IR009/G3'- individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;
- il Commissario di governo subentra al precedente Commissario nella responsabilità del procedimento ed in tutti i rapporti pendenti, fatta eccezione per i rapporti esauriti;

VISTO il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 7 comma 2 dell'allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016 ai sensi del quale 'In deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario';

DATO ATTO, pertanto, che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il responsabile del procedimento espropriativo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

DATO ATTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (MIOI)

quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando l'Ing. Leandro Radicchi quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 11 del 22/03/2016, con cui è stato approvato, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – Lotto 2 – opera di presa Cassa di espansione Lotto 2 e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza dell'importo complessivo di Euro 7.530.000,00;

CONSIDERATO che la suddetta ordinanza:

- stabilisce che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Figline e Incisa Valdarno e del Comune di Reggello (FI)

- appone, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT avvenuta in data 23/3/2016

- comporta dichiarazione di pubblica utilità sulle aree oggetto dell'intervento, di cui alla planimetria allegato A all'ordinanza medesima, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 12 del 14/04/2017 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento 'Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2', codice Rendis 09IR007/G4 - codice CUP J97B15000400003 – per un importo complessivo di Euro 11.650.000,00 ed indetta la relativa gara d'appalto;

DATO ATTO che, fra le particelle oggetto di esproprio, è presente una particella identificata al F. 44 part. 251 del comune di Figline e Incisa Valdarno che risulta di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Codice Fiscale: 01585570581), con sede in ROMA (RM), di seguito indicata con la sigla R.F.I.;

TENUTO CONTO che è stata sottoscritta, fra R.F.I. e il Commissario di Governo, una convenzione in data 19 maggio 2017, che prevede all'art. 8 'Cessione e occupazione di aree ferroviarie':

- che le aree ricadenti sotto il viadotto ferroviario, ad esclusione delle impronte della fondazione delle pile, saranno cedute in proprietà al Demanio dello Stato - Ramo idrico e per le quali R.F.I. autorizza il Commissario alla prosecuzione dell'acquisizione nell'ambito del procedimento espropriativo;

- per le aree per le quali è necessaria l'occupazione temporanea, R.F.I. autorizza il Commissario con la sottoscrizione della convenzione all'occupazione;

- per tutte le aree di cui sopra è stato sottoscritto, in data 08/10/2020, apposito verbale di consegna, agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore, e l'uso è condizionato al pieno rispetto delle prescrizioni della convenzione e a quelle operative dell'unità territoriale di riferimento;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 42 del 17/03/2021 'DL 91/2014 – DL 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Realizzazione dell'intervento 'Casse di espansione di Figline – Pizziconi lotto 2' codice Rendis 09IR007/G4 – Proroga della dichiarazione della pubblica utilità ex art.13 del D.P.R. 327/2001. CUP: J97B15000400003', con proroga al 22/03/2023;

DATO ATTO che la suddetta ordinanza è stata notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 25/03/2021, e non sono pervenute osservazioni;

VISTO il frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze n. 2023/21990 del 27/02/2023, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

VISTO il decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore n. 4120 del 02/03/2023 che ha disposto la liquidazione delle indennità di esproprio dell'intervento della 'Cassa di espansione Pizziconi – lotto 2' in favore di R.F.I. per un importo di Euro 1.977,62;

PRESO ATTO che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emessa ordinanza di esproprio, ai sensi degli artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità, oltre ulteriori due anni di proroga, disposti con Ordinanza sopra citata e cioè entro il 22/03/2023;

PREMESSO che, dando seguito alla convenzione stipulata in data 19 maggio 2017 sopracitata, è stato concordato di concedere e costituire, a favore di R.F.I., una servitù di viadotto, perpetua e inamovibile, nei limiti in cui risulti necessaria per la manutenzione e l'esercizio del viadotto esistente;

PRECISATO che la costituzione della servitù di viadotto a favore di R.F.I. risponde ad un evidente interesse pubblico in quanto consente l'esercizio del sovrastante viadotto esistente;

PRECISATO, altresì, che la realizzazione di ulteriori interventi che si rendessero necessari per la manutenzione ed esercizio dello stesso viadotto, ricadenti nelle particelle di cui al presente provvedimento, sarà soggetta al rilascio della preventiva autorizzazione idraulica di cui al R.D. n. 523/1904 ma, per essi, non sarà necessaria alcuna ulteriore concessione per l'utilizzo di aree demaniali;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del citato decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n.10468/2016, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589, tramite la presente ordinanza di esproprio e alla costituzione di servitù di viadotto per le motivazioni sopra espresse;
- alla registrazione del presente atto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione presso, rispettivamente, l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

VISTO il D.Lgs. n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

DATO ATTO che il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 ed è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico;

#### ORDINA

1. di disporre, a favore del Demanio dello Stato- Ramo idrico C.F. 97905270589, l'espropriazione definitiva delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori 'Casse di espansione di Figline – Pizziconi lotto 2' codice Rendis 09IR007/G4, di seguito catastalmente identificate:

- Comune di Figline F. 44 p.lla 259 mq 1.621 (ex 251);

2. di costituire servitù, perpetua e inamovibile, di viadotto a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Codice Fiscale: 01585570581 con sede in ROMA (RM) per consentire l'esercizio del sovrastante viadotto esistente e l'eventuale posa di ulteriori "elementi" che si rendessero necessari

per la manutenzione ed esercizio dello stesso, sui seguenti immobili descritti e ricadenti in Comune di Figline:

- Contro: F. 44 part Ila 259 - fondo servente (bene intestato, ai sensi del precedente punto n. 1 al Demanio dello Stato – ramo idrico);

- A favore del soggetto: Rete Ferroviaria Italiana spa Codice Fiscale: 01585570581 con sede in ROMA (RM);

3. di precisare che che gli interventi citati al punto 2 saranno soggetti al rilascio della preventiva autorizzazione idraulica di cui al R.D. n. 523/1904 ma, per essi, non sarà necessaria alcuna ulteriore concessione per l'utilizzo delle aree demaniali,

4. di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;

- la presente ordinanza, che dispone il trasferimento di proprietà, è già eseguita ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come da verbale di consegna e immissione in possesso in data 08/10/2020 agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- la presente ordinanza è esente da imposta di bollo, ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 ed è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico,

- la presente ordinanza sarà trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze;

5. di disporre inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 che la presente ordinanza di esproprio definitiva sia notificata, a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, ad R.F.I.;

6. di disporre altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, con l'avvertenza che dalla data della trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

7. di disporre che il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23 c.5 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Direttore

Giovanni Massini

Il Dirigente

Leandro Radicchi

Il Commissario di governo

Eugenio Giani